

AREA DIDATTICA

La Scuola, con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile,

- si assume la responsabilità e l'impegno della **qualità delle attività educative** e della garanzia della loro corrispondenza con le esigenze culturali e formative degli alunni, nell'ambito del raggiungimento delle finalità istituzionali;
- garantisce, nella sua attività progettuale e propositiva, la **continuità educativa del percorso e del processo formativo** tra i vari ordini, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° Grado, per promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;
- assume come riferimento, per la scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, **criteri di validità culturale e di funzionalità educativa**, per rispondere alle esigenze dell'utenza e agli obiettivi della formazione;
- articola, nella programmazione dei docenti, il tempo scolastico secondo **ritmi adeguati all'età e alle capacità di apprendimento** degli alunni, ripartendo nell'arco della settimana i carichi di studio e la pesantezza dei libri di testo;
- rispetta le esigenze didattiche nell'assegnazione dei compiti a casa, assicurando agli alunni il tempo per dedicarsi al gioco e ad altre attività, naturalmente, tenendo conto dei vincoli oggettivi di tipo organizzativo;
- favorisce tra allievi e docenti un **clima relazionale sereno e corretto**, che coinvolge e convince, senza ricorrere a forme di intimidazione, di minaccia o di punizioni mortificanti;
- garantisce l'elaborazione, l'adozione, la pubblicizzazione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, della Programmazione educativa e didattica.

ADOZIONE LIBRI DI TESTO

DISPOSIZIONI E ADEMPIMENTI

All'adozione dei **libri di testo** provvede il Collegio dei docenti, su proposta dei docenti interessati,

sentiti i Consigli di Classe e di Interclasse.

In merito alla scelta dei testi è opportuno che docenti e organi collegiali abbiano presenti in sede di esame dei testi medesimi, unicamente ai programmi di insegnamento, il complessivo itinerario del progetto d'istituto, con particolare riferimento ai contenuti del contratto formativo.

A tal fine si ritengono essenziali alcuni criteri di valutazione quali:

- l'apertura a tutti i saperi;
- l'attenzione ai contenuti formativi essenziali;
- la trattazione delle tematiche più intensamente dibattute nella società contemporanea;
- l'organicità della presentazione della disciplina;
- la correlazione tra gli argomenti trattati e le reali possibilità di apprendimento;
- l'interdipendenza tra stile espositivo ed età degli studenti;
- la corretta impostazione sul piano scientifico ed epistemologico degli argomenti trattati;

- l'idoneità a promuovere il senso della ricerca e a sollecitare l'acquisizione di un personale metodo di studio;
- l'attenzione ai contenuti formativi essenziali;
- l'assenza di stereotipi legati ai ruoli tradizionali dell'uomo e della donna;
- la tutela dalla pubblicità ingannevole;
- la snellezza;
- il peso e (per la Scuola Secondaria di 1° grado) e l'economicità.

Le operazioni per le adozioni e le conferme dei libri di testo si articolano in una fase preliminare e in una conclusiva.

Nella fase preliminare il Dirigente promuove ogni possibile confronto tra i docenti della stessa disciplina e di materie affini, e sollecita ampi esami individuali dei testi dati in saggio.

Ai componenti dei Consigli di Classe e di Interclasse, eletti in rappresentanza dei genitori degli alunni, deve essere data la possibilità di esaminare i testi ricevuti in saggio e, in particolare, quelli proposti per l'adozione.

In tale fase devono essere riuniti i Consigli di Classe e di Interclasse, i quali devono esprimere il loro parere.

Nel mese di maggio deve essere convocato il Collegio dei Docenti per le deliberazioni di adozione.

Gli elenchi dei libri con i prezzi desunti dagli ultimi listini pubblicati dagli Editori, e che non possono essere modificati, e la deliberazione del Collegio dei docenti con tutti gli atti relativi al procedimento devono poter essere consultati presso la Scuola.

Nella **Scuola Secondaria di 1° grado** è opportuno che il Collegio dei Docenti non proceda a nuove adozioni (ad eccezione dei testi di narrativa), almeno per un triennio nelle stesse classi, mantenendo invariate, per tale periodo, le scelte attuate negli anni precedenti.

Può aver luogo la sostituzione dei testi, indipendentemente dal triennio, qualora, all'inizio dell'anno, si dovessero apportare radicali cambiamenti nella programmazione didattica e quindi rilevare un'assoluta, accertata incompatibilità dei testi con i nuovi obiettivi della programmazione stessa.

Ogni proposta di sostituzione deve comunque essere attentamente vagliata per accertarne l'effettiva, indispensabile necessità.

A tal fine le proposte devono essere corredate da un'ampia illustrazione delle motivazioni per le quali si ritiene necessaria la sostituzione dei testi in uso.

Anche nel caso in cui, per gravi ragioni di carattere scientifico, pedagogico e didattico, sia necessario sostituire i testi durante il ciclo, la sostituzione deve essere giustificata con esauriente e precisa motivazione da inserire a verbale, insieme al parere del Consiglio di Classe.

Non può essere prescritto l'acquisto di libri dei quali la lettura, nel corso dell'anno, sia soltanto consigliata o suggerita.

Al fine di non aggravare l'onere finanziario deve essere consentito l'uso di vocabolari e atlanti dei quali gli alunni siano già in possesso e deve essere evitata l'adozione di testi che, giudicati di pari valore scolastico, siano più costosi e più pesanti.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Elaborata dal Collegio dei Docenti, costituisce, nel progetto educativo generale, lo sfondo integratore sulla cui base i docenti progettano i percorsi didattici formativi, correlati agli obiettivi ed alle finalità degli Ordinamenti e dei Programmi, con particolare attenzione agli obiettivi formativi trasversali.

- rileva e valuta le risorse, interne ed esterne alla scuola;
- analizza la situazione socio culturale del territorio;
- individua i criteri da adottare per l'analisi della situazione di partenza relativa agli alunni delle prime classi;
- stabilisce i criteri per la formazione delle classi;
- definisce le finalità e gli obiettivi generali;
- adotta i criteri per l'aggregazione delle materie per ambiti disciplinari e la ripartizione del tempo da destinare alle singole discipline;
- elabora le attività in ordine ai percorsi formativi (strategie globale dell'insegnamento/apprendimento, insegnamento individualizzato, attività di integrazione per gli alunni in difficoltà);
- individua gli strumenti relativi ai controlli periodici del sistema, alle verifiche e alla valutazione dei processi, al controllo e alla valutazione dei prodotti finali e della qualità dell'istruzione.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Elaborata dai docenti della Scuola dell'Infanzia, dai docenti dei Moduli della Scuola Primaria e dai Consigli di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado, delinea il percorso formativo della classe e di ciascun alunno con specifici interventi operativi, utilizza i contributi di tutte le discipline per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e valutazione per adeguare le attività alle esigenze formative che emergono "in itinere".

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Elabora e documenta:

- la **PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE** delle sezioni, che comprende:
 - l'analisi degli ambiti e delle condizioni di esercizio (spazi, tempi, materiali, organizzazione generale)
 - le finalità del progetto
 - l'itinerario progettuale
 - i criteri metodologici

- i criteri di valutazione
- i percorsi individualizzati
- il progetto di continuità verticale con la scuola primaria
- la **PROGRAMMAZIONE E LA VERIFICA PERIODICA** di tutti i docenti e attuata per gruppi di età degli alunni
- i **PROGETTI** collegati alla programmazione annuale, con una modalità e una caduta temporale propria
- le **SCHEDE DI INFORMAZIONE** sugli alunni di cinque anni, usate per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria
- i **QUESTIONARI** sulla valutazione delle attività.

LA SCUOLA PRIMARIA

Elabora e documenta :

- la **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE** delle classi, predisposta dagli insegnanti del modulo, con definizione degli obiettivi e della metodologia d'insegnamento delle discipline curricolari
- la **PROGRAMMAZIONE DI MODULO** del team docente di un gruppo-classi, raccolta nell'Agenda di Modulo, che comprende:
 - la definizione dei criteri per l'unitarietà dell'insegnamento (utilizzo ore di compresenza, utilizzo degli spazi, criteri di conduzione della pausa post-refezione, stile educativo con scelte metodologico didattiche del gruppo docente, atteggiamenti nei confronti dell'errore, criteri di verifica e valutazioni comuni...)
 - la definizione degli obiettivi trasversali da perseguire a livello cognitivo, socio-affettivo, relazionale e comportamentale
 - la scelta dei progetti educativi trasversali
 - l'analisi della situazione di partenza delle classi
- la **VALUTAZIONE PERIODICA** della programmazione di modulo, riportata nei verbali degli incontri di modulo, in cui si evidenziano i problemi emersi nello svolgimento dell'attività educativo-didattica, l'analisi degli stessi e le decisioni adottate, i riferimenti all'andamento dell'attività didattica delle varie discipline, agli obiettivi trasversali, ai progetti comuni, i cambiamenti nell'organizzazione degli spazi, nella gestione delle compresenze..., i fatti rilevanti della vita della scuola;
- l' **AUTOVALUTAZIONE FINALE** dell'attività di modulo
 - la verbalizzazione degli incontri con le famiglie, con gli operatori sociosanitari, con i docenti di altri gradi di scuola. Nel **GIORNALE DELL'INSEGNANTE**, di competenza di ogni singolo docente, è documentata:
 - attività, contenuti e metodologia, riferite alla Programmazione annuale;
 - le **VERIFICHE PERIODICHE** ed eventuali adeguamenti;
 - gli **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI** e le attività di recupero programmate per gli alunni in difficoltà;
 - le osservazioni sui processi di apprendimento degli alunni;

- le annotazioni sulla classe.

Sono inoltre documentati

- **i PROGETTI** collegati alla programmazione annuale, ma con cadenza temporale e modalità propria, secondo il principio della trasversalità. Vengono altresì compilati
- **i DOCUMENTI di VALUTAZIONE** degli alunni.

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per ogni classe elabora e documenta

- il REGISTRO DEI VERBALI, da tenere sempre aggiornato (a cura del Coordinatore e del Segretario del Consiglio di Classe)
- il PIANO DI LAVORO ANNUALE DELLA CLASSE, che è formulato collegialmente e può subire, sempre in sede collegiale, delle modifiche in relazione all'acquisizione di nuovi elementi sulla situazione della classe, degli alunni e all'effettivo andamento dell'attività didattica. Si articola nei seguenti punti:
 - la presentazione della classe;
 - gli obiettivi educativi comuni a tutte le discipline;
 - gli obiettivi didattici comuni a tutte le discipline;
 - i criteri comuni di conduzione della classe;
 - le attività comuni e le attività di livello;
 - il piano di intervento per gli alunni disabili e con problemi di disagio;
 - le attività integrative, le visite e i viaggi d'istruzione, le attività di fine anno scolastico;
 - le attività di orientamento;
 - i criteri comuni di valutazione;
 - i piani di lavoro dei singoli docenti.

I Piani di lavoro dei singoli docenti devono contenere un'individuazione particolareggiata e concreta dei temi, degli aspetti e dei modi, che, in relazione alla situazione scolastica ed ambientale delineata nel piano annuale della classe, si ritengono opportuni per promuovere negli alunni l'apprendimento dei contenuti culturali ritenuti basilari in relazione alle rispettive discipline.

Nella stesura del piano annuale di lavoro ogni docente deve sviluppare le seguenti articolazioni:

- la situazione di partenza degli alunni sul piano scolastico (abilità strumentali e abilità cognitive possedute);
- gli obiettivi relativi all'area cognitiva e non cognitiva riferiti alla disciplina;
- le attività e i contenuti previsti in relazione agli obiettivi;
- la metodologia e i mezzi didattici che si prevedono di impiegare;
- le verifiche e la valutazione previste per la materia;
- le attività di recupero e gli interventi individualizzati che si intendono effettuare.
- i criteri di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico si allega poi la RELAZIONE FINALE della classe, predisposta dal Coordinatore sulla base delle relazioni dei singoli docenti.

- La **RELAZIONE FINALE**, svolta dai singoli docenti in forma schematica sulla base di una scheda fornita dal Dirigente, comprenderà anche i programmi effettivamente svolti ed i criteri didattici seguiti durante la realizzazione di questi.

Per i tre ordini di scuola i **REGISTRI DI CLASSE** documentano gli aspetti amministrativi di ciascuna classe o sezione.

INFORMAZIONE

I momenti di incontro tra genitori e insegnanti (assemblee / colloqui) sono occasioni privilegiate per il passaggio di **INFORMAZIONI** sulla vita della Scuola e sul percorso formativo degli alunni.

Le Programmazioni annuali e le iniziative legate alla loro realizzazione (viaggi e uscite, interventi di esperti,), vengono presentate ai genitori durante la prima assemblea dell'anno scolastico, mentre le programmazioni e le verifiche periodiche sono illustrate nei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe.

Informazioni relative all'organizzazione scolastica o alle attività didattiche degli alunni, sono trasmesse alle famiglie anche con avvisi scritti sul diario o con fogli di comunicazione consegnati agli alunni; essi vanno **sempre firmati** per presa visione.